



[Clicca qui per leggere tutti i bollettini ACOI](#)

Anno 6 numero 24
26 giugno 2020

VIDEOMESSAGGIO
DEL PRESIDENTE ACOI
PIERLUIGI MARINI

Pierluigi Marini

Videomessaggio del Presidente

— a cura di, *ACOI*

[Accedi al nostro canale YouTube](#)



ASSEMBLEA ONLINE
3 LUGLIO 2020
ISCRIZIONE OBBLIGATORIA
ISCRIVITI ORA

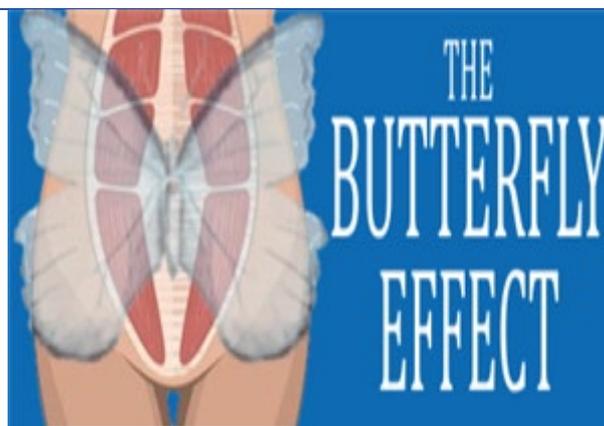
Prima Assemblea Ordinaria **Online** dei Soci ACOI

Venerdì 3 Luglio 2020 - ore 17.30

per iscriverti invia una mail a
segreteria@acoi.info



PROSSIMI EVENTI ACOI



3 LUGLIO 2020

THE BUTTERFLY EFFECT: DALLA RIPARAZIONE DELLE ERNIE DELLA LINEA MEDIANA E DELLE DIASTASI AL RIPRISTINO DELL'ABDOMINAL CORE

3 CREDITI ECM



DRAMMATICA RIPARTENZA DELLA SANITÀ DOPO IL COVID19

Tutela legale stragiudiziale e Prevenzione ACOI, senza costi aggiuntivi sulla quota associativa.

La drammatica esperienza della pandemia è stata vissuta in modo differente nelle Regioni, tuttavia le ripercussioni negative sembrano identiche.

Si sono dovute sospendere molte prestazioni sanitarie, specialmente quelle di elezione e far fronte unicamente a ricoveri urgenti o per curare i pazienti affetti dal virus.

Di conseguenza si sono allungate ancor di più le già problematiche liste di attesa e sembrano essere stati omessi 12 milioni di esami diagnostici.

Accanto alle misure di prevenzione del contagio, che devono essere mantenute, come per esempio: il distanziamento tra i pazienti, la sanificazione degli ambienti, regole rigide per l'igiene, divieto di assembramenti anche per i prelievi o le visite specialistiche, vi sono indubbiamente altri impegni per la ripartenza della Sanità che dovrà tener conto delle perdite nel settore sanitario e anche dei costi aggiunti.

Si parla di una diminuzione del bilancio di Sanità di oltre il 15% e il nostro Sistema Sanitario dovrà anche sostenere ulteriori costi: per i tamponi e i controlli sierologici da fornire al personale sanitario, ai medici e anche ai pazienti; i dispositivi di protezione individuale e per i professionisti; lo smaltimento dei rifiuti speciali; la sanificazione e l'aumento di lavaggi di presidi, come per es. camici e lenzuola.

Dovranno poi prevedersi l'assunzione di altro personale sanitario e il potenziamento di reti di assistenza sul territorio.

Tutto questo chiama in causa delle scelte politico economiche mirate per evitare che il nostro Sistema Sanitario sia gravato da ricadute catastrofiche.

Sul versante dei ricoveri lo scenario è drammatico.

Invero occorrerà effettuare dei controlli nel giorno di ammissione e di dimissione e i monitoraggi anti COVID allungheranno i tempi di erogazione delle cure.

Poichè i letti dei reparti dovranno essere distanziati diminuirà la possibilità di ricoveri. La previsione è una riduzione di circa 640.000 ricoveri. Inoltre si avrà un decremento delle visite e della diagnostica.

La proiezione dei dati fa emergere che sono a rischio quasi 51 milioni di prestazioni sanitarie, suddivise tra esami diagnostici, analisi di laboratorio e visite specialistiche. Attualmente una prestazione urgente dovrebbe essere garantita in 72 ore e 10 giorni con il codice breve, le visite dovrebbero essere effettuate entro 30 giorni e gli esami entro 60, i tempi di attesa già erano più lunghi ma purtroppo si prevede che le liste di attesa arriveranno a 3/4 mesi o oltre.

Occorrerà sicuramente lasciare negli ospedali reparti e padiglioni riservati ai pazienti COVID con il modello di un ospedale mobile, per potersi adattare se si verificasse una seconda ondata di pandemia. Occorre senz'altro ripensare all'organizzazione della Sanità territoriale e all'interazione tra i medici ospedalieri e quelli di famiglia, per diagnosticare rapidamente i casi che si dovessero verificare nel futuro e curarli efficacemente a livello domiciliare per non affollare gli ospedali come è accaduto agli esordi della pandemia.

I vari ospedali presentano una situazione pressochè analoga. Gli interventi chirurgici sono stati gravemente ridotti, a volte anche di un terzo, limitando le prestazioni sostanzialmente all'attività per far fronte alle urgenze. Occorre prevedere 30% di operazioni in più o anche cifre superiori. E' necessario far ripartire le discipline chirurgiche ma sicuramente vanno organizzate la collocazione logistica e anche i nuovi percorsi che dovrebbero essere separati, l'effettuazione di tamponi e test sierologici sia al personale sanitario che ai pazienti, il controllo e la sanificazione degli ambienti, l'igienizzazione e anche i termoscanner. Questi passaggi organizzativi sicuramente allungheranno i tempi di erogazione delle cure.

Anche gli ambulatori versano in una situazione di estremo disagio perchè devono avere ingressi separati, una frammentazione di orari, visite che andranno avanti fino a tardi in serata e anche nel week end. Si dovrà far fronte all'individuazione di posti specifici dove posizionare le lettighe, igienizzazione della strumentazione dopo ogni accertamento.

Quando le attività ambulatoriali torneranno a regime sicuramente per le visite ed esami oggi compromesse per l'emergenza di Coronavirus, si avrà sicuramente un incremento delle richieste e si dovranno evitare gli assembramenti nelle sale di attesa.

Il Pronto Soccorso che ha visto per la paura del contagio un decremento di accessi, sta riprendendo e tutti gli utenti devono poter transitare in aree dove sono individuati i pazienti con sintomi compatibili con COVID19 e avviati alla valutazione per un percorso dedicato, distinguendoli dagli altri per i quali deve essere previsto un percorso standard. Non c'è dubbio inoltre che l'esecuzione di tamponi prima dei ricoveri o prima di emergenze nell'accesso al Pronto Soccorso comporti comunque delle problematiche organizzative non indifferenti.

Le problematiche dei Servizi Sanitari riguardano gli ospedali di tutta Europa ma in particolare dell'Italia e includono anche il rapporto tra Sanità pubblica e privata e tra la medicina del territorio e quella ospedaliera.

Sicuramente ci sarà la necessità di allungare gli orari delle prestazioni, di assumere altro personale sanitario, di fare altri investimenti mirati, di potenziare la rete di assistenza nelle strutture pubbliche ospedaliere e sul territorio.

Gli investimenti chiamano in causa delle decisioni e scelte specifiche di politica sanitaria e anche un ripensamento dell'assetto organizzativo del Sistema Sanitario Nazionale.

Sarebbe utile un profilo di parallelo con gli altri sistemi nell'UE al fine di un coordinamento e scambio di informazioni mediante l'istituzione di uno "spazio sanitario europeo", favorendo la collaborazione tra gli Stati UE nella ricerca e prevenzione dei rischi sanitari anche pandemici.

L'occasione indubbiamente è importante per pensare ad una riorganizzazione delle aziende sanitarie per potenziare le cure specialistiche, la formazione del personale sanitario e degli specializzandi, potenziare e rendere operative le cure domiciliari e le prestazioni sul territorio, per coordinarle con le cure ospedaliere sia in emergenza che d'elezione.

Sicuramente un vero cambiamento comporta azioni su vari versanti, sul modello di assistenza ospedaliera, sulla formazione e l'aggiornamento dei medici specialisti e del personale sanitario, sul modello di assistenza territoriale, sulla continuità delle cure.

Non da ultimo occorrerà affiancare il Servizio Sanitario da nuovi servizi che coadiuvino quelli ospedalieri.

Anche per questi indifferibili obiettivi l'ACOI non farà mancare il suo supporto progettuale e operativo.

Avv. Vania Cirese

Responsabile Ufficio legale ACOI

https://www.acoi.it/site/05_tutela_legale/02_tutelalegale.aspx

COVID 19 – NEWS

[CLICCA QUI PER LEGGERE TUTTI GLI ARTICOLI "COVID-19"](#)

5%
cinquepermille



*È un dono che fai
a te stesso
ed ai tuoi cari.*

97603780582



Dona il tuo 5x1000

Donare il tuo 5 per mille è un gesto semplice.

Basta apporre nell'apposito spazio sulla dichiarazione dei redditi (MODELLO 730, MODELLO UNICO PF) la propria firma ed indicare il codice fiscale 97603780582 della Fondazione Chirurgo e Cittadino Onlus a sostegno delle attività istituzionali.

http://www.acoi.it/fcc02/05_sezione/05e.html



ACOI

Viale Pasteur, 65 - 00144 Roma

tel. 06.37518937 - fax 06.37518941

segreteria@acoi.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail

ACOI

Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente customercare@softitalia.net

Unsubscribe - Se preferisci non ricevere più questa newsletter inoltra questo messaggio a customercare@softitalia.net di posta elettronica scrivendo "ACOI CANCELLAMI" nella riga dell'oggetto.